cenerito dal fuoco, e che ſubito cadeſſe un fulmine dal Cielo, e lo riduceſſe in Cenere. Fù Zoroaſtro ſecondo il ſentimento di Plinio il primo Inventore dell' Arti Magiche; alla quale opinione aderendo, si finge che uſaſſe queſti in propria difeſa inſieme con l'armi gl' Incanti.

Di Arico altro non si legge, ſe non che foſſe un Principe Arabo ſeguace di Nino.

A queſti fatti Iſtorici per maggior vaghezza del Dramma si aggiungono quelli di Arſinda, di Adraſte, e di Eurilla.

Di queſti due ultimi deve ſupporre il corteſe Lettore, che foſſero figli del Rè de' Medi, e che per opera di alcuni si ſalvaſſero da una terribil congiura, nella quale peritono il Padre, e gl'altri Regii Fratelli. Che creſciuto Adraſte veniſſe in Battria, dove invaghito d' Arſinda, e da lei corriſpoſto si tratteneſſe al ſervizio di Zoroaſtro in qualità di ſuo Generale: E che Eurilla bambina ſaluata da Idraſpe foſſe data in cura ad Eudemo. E tutto ciò deſidero, che si ſupponga dal corteſe Lettore, poichè di queſto fatto appena ſe ne parla nel Dramma, per non correr riſchio di noiar chi lo ſente con la ſouerchia lunghezza. Nel reſto io per me non dimando, che un benigno compatimen-